



A causa di nuove disposizioni municipali che le renderebbero "non conformi"

Le edicole storiche di Roma rischiano la chiusura

A Roma 25 edicole storiche potrebbero chiudere definitivamente a causa di nuove disposizioni municipali che le renderebbero "non conformi" ai regolamenti locali. Il rischio è emerso nell'ambito della revisione del Piano del Commercio 2025, che prevede un riordino delle concessioni di suolo pubblico per i chioschi desti-

nati alla vendita di giornali e riviste. Mentre alcune attività potranno continuare a operare con lievi modifiche strutturali o spostamenti di pochi metri, altre potrebbero non rientrare nei bandi di assegnazione previsti. Il coordinatore nazionale della Fenagi, Ermanno Anselmi, ha espresso preoccupazione per i criteri di



selezione delle nuove concessioni, sottolineando il rischio di ricorsi legali tra normative nazionali e regolamenti municipali. La possibile chiusura di queste edicole rappresenta un cambiamento significativo per la città, non solo dal punto di vista commerciale, ma anche culturale e paesaggistico.

a pagina 2

'RomaRose': il 7 marzo il premio dedicato alle donne



a pagina 3

Inceneritore ad Albano, caos per l'incursione delle Iene



a pagina 5

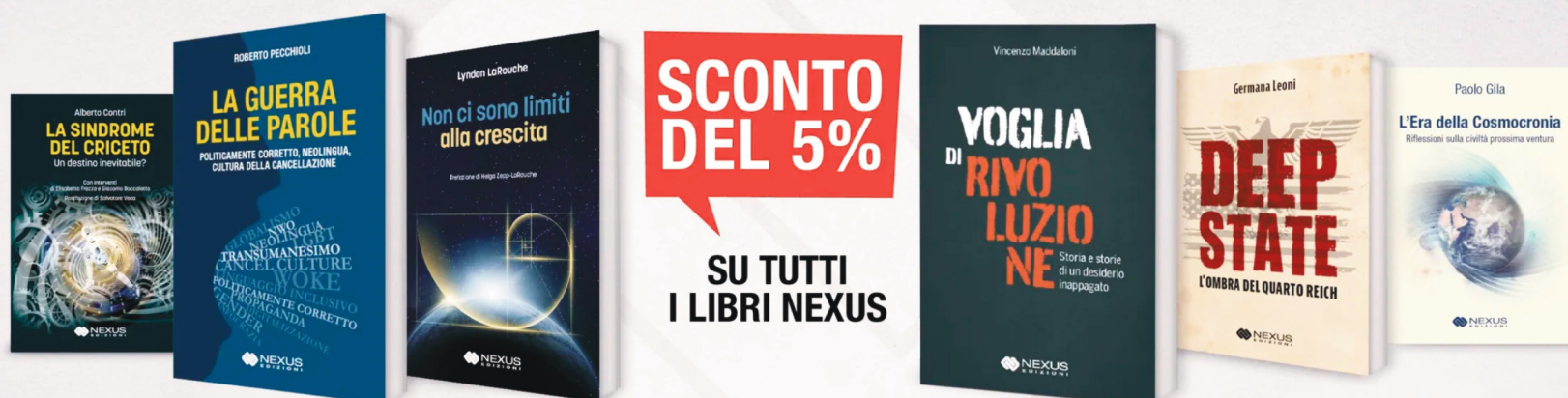
Prof muore davanti a studenti e colleghi
Tragedia all'istituto professionale "Maffeo Pantaleoni" di Frascati

Un drammatico evento ha sconvolto l'istituto professionale "Maffeo Pantaleoni" di Frascati, dove una prof di sostegno di 48 anni, Illean Camugino, è deceduta improvvisamente dopo un grave malore. L'insegnante ha accusato un forte dolore mentre percorreva il corridoio del secondo piano della scuola, dopo essere uscita dal bagno. Il personale scolastico e i sanitari del 118



hanno tentato di rianimarla, ma ogni sforzo è stato vano. Probabilmente, la causa della morte è riconducibile a un arresto cardiaco. La notizia ha scosso profondamente colleghi e studenti, che la ricordano come una figura di riferimento nel panorama educativo. La scuola ha dichiarato una giornata di raccoglimento per commemorare la sua memoria.

a pagina 4



SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

A causa di nuove disposizioni municipali che le renderebbero “non conformi”

Le edicole storiche rischiano la chiusura

Molti di questi chioschi sono punti di riferimento consolidati per i residenti e fanno parte dell'identità storica del centro di Roma. Tra quelli che potrebbero scomparire si annoverano le edicole di piazza Navona (5 Lune), piazza Trilussa, piazza Colonna (Palazzo Chigi), piazza dei 500, via del Babuino, via del Tritone e viale Aventino. L'elenco include anche postazioni situate in aree di grande afflusso turistico, come via Nazionale, via Giolitti e via delle Grazie. La loro eventuale rimozione rischia di alterare il panorama urbano e ridurre i punti di accesso all'informazione cartacea in una città dove il numero di edicole è già in forte calo. Il I Municipio ha inviato ai sindacati di categoria una comunicazione dettagliata, evidenziando le edicole che saranno oggetto di riorganizzazione o chiusura. Se-



condo la Federazione Nazionale Giornalai, questa lettera equivale già a una prima definizione del nuovo assetto, senza attendere l'ufficializzazione del Piano del Commercio. Il nodo centrale resta la modalità con cui verranno assegnate le nuove concessioni e se vi sarà coerenza con le direttive ministeriali ancora in fase di discussione. Una gestione autonoma da parte dell'amministrazione comunale potrebbe portare a contenziosi giuridici, qualora si verificassero incongruenze tra le norme nazionali e le

regolamentazioni municipali. Oltre ai problemi legati alle concessioni, il settore dell'editoria cartacea sta affrontando un declino costante. Negli ultimi tre decenni, la vendita di quotidiani in Italia è crollata da 10 milioni a circa un milione di copie al giorno, segnando una trasformazione irreversibile nelle abitudini di consumo dell'informazione. Per sostenere le edicole, il Governo ha annunciato un fondo da 17 milioni di euro, ma secondo gli operatori del settore, questa cifra potrebbe non bastare per garantire la sopravvivenza dei circa 25.000 punti vendita ancora attivi nel Paese. Entro la fine dell'anno dovranno essere pubblicati i bandi di assegnazione delle concessioni, e il futuro delle edicole romane dipenderà dalle scelte che verranno adottate nei prossimi mesi.

Il Segretario Provinciale Sinagi-Cgil: “Quel documento doveva essere discusso con noi”

Edicole: le parole di Enrico Iannelli

La lettura del giornale sta diventando un rito ormai stanco. Alla carta sempre più persone preferiscono le nuove tecnologie. Social network, smartphone e ora intelligenza artificiale che superano quotidiani e riviste. E a farne le spese – oltre ai professionisti del settore – sono anche le edicole. Mentre il Governo lavora a misure in aiuto del settore, in crisi da tempo, a Roma c'è un'altra grana da risolvere. Le normative dell'amministrazione municipale, in previsione della stesura del Piano del Commercio 2025, hanno infatti individuato 25 chioschi del centro storico risultati “non compatibili” e che quindi rischiano di sparire a meno che non vengano trovate soluzioni alternative. Tra le edicole a rischio chiusura ce ne sono anche di storiche, punto di riferimento per i residenti del



centro. Come quelle di piazza Navona, piazza Trilussa e Piazza Colonna. Una situazione che ha messo in allarme la categoria. Enrico Iannelli, Segretario Provinciale Sinagi-Cgil, dichiara inoltre che il documento del Piano del Commercio 2025 non è stato discusso con i sindacati di categoria. Dichiarò Inaelli a Radio Roma: “Quel documento doveva essere discusso tra noi e loro come organizzazioni sindacali, per fare delle modifiche o delle osservazioni e dopo di vederli per fare una valu-

tazione. Invece è stato mandato ed è arrivato in categoria suscitando una notevole agitazione. Allora ribadisco due cose: abbiamo detto che per noi le edicole sono tutte a norma, quindi noi rigettiamo quel documento e non ci sarà, almeno per adesso, collaborazione. E, visto che le edicole in oggetto hanno tutto, sia la licenza e sia la occupazione suolo pubblico, noi siamo a posto. Poi se il comune decide che quelle edicole non sono a norma vorrà dire che noi faremo dei ricorsi quando loro emetteranno a bando”.

L'assessore alla Mobilità Patanè: “Stiamo facendo un grande lavoro di recupero”

Nuovi parcheggi a Roma entro il 2026

Per Roma arriveranno presto novità per quanto riguardano i parcheggi. Dieci mila posti auto in più entro il 2026. Si parte da quello sul lungotevere Arnaldo da Brescia che sembrerebbe essere in dirittura d'arrivo dopo 14 anni di cantiere fermo. Altro appuntamento sarà alla fine di marzo quando verrà inaugurata la parte sovrastante e a giugno potrebbe essere operativo. “Stiamo facendo un grande lavoro di recupero e riqualificazione di parcheggi esistenti e per la realizzazione di nuovi per fare in modo che entro il 2026 – ha commentato l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè – Roma disponga di oltre 10.000 nuovi posti auto e 15 parcheggi aggiuntivi, con un significativo potenziamento degli snodi strategici di interscambio.” Facciamo un passo indietro. “Solo nel 2024 sono stati inaugurati il parcheggio di piazza Annibaliano e quello di Conca d'Oro, entrambi previsti già al-



l'epoca della costruzione della Metro B1, ma mai completati prima di questa amministrazione.” Per i cittadini è importante conoscere gli sviluppi di queste aree e la notizia dei diecimila posti auto nuovi rappresenta per molti una svolta. “Sono stati anche avviati i lavori per il parcheggio di Cornelia e per la riqualificazione dello storico parcheggio di via Magna Grecia, oltre

alla riapertura di strutture fondamentali come il parcheggio di via de Suppè a Laurentina.” Si parla di presente, ma anche di futuro perché “l'amministrazione ha approvato progetti esecutivi e avviato interventi su altre strutture come Lungotevere Arnaldo da Brescia, che aprirà la prossima primavera, Lungotevere dei Mellini e appunto via Chiana”.

Azione: “Ok far retrocedere Gualtieri su un'opera che riteniamo inutile”

Castel Sant'Angelo: parcheggio interrato

“Incomprensibile e sbagliato realizzare un parcheggio interrato accanto a Castel Sant'Angelo. Così, come si evince da un articolo pubblicato oggi su Repubblica, si sono espressi tanti nomi noti del mondo dell'urbanistica, dell'archeologia e della ricerca in una lettera aperta indirizzata a Gualtieri, nella duplice veste di Sindaco e Commissario Straordinario per il Giubileo”. E' quanto scrivono Alessio D'Amato, Flavia De Gregorio, Antonio De Santis, rispettivamente consigliere Regione Lazio, capogruppo e consigliere capitolino di Azione, insieme ai consiglieri del I Municipio, Giuseppe Lobefaro, Maurizio Cicconi, e Sofia De Dominis, allargando così il già ‘corposo’ fronte di quanti contrari alla realizzazione di un parcheggio interrato, addirittura sotto Castel Sant'Angelo. “Ben venga anche questo tentativo di far retrocedere Gualtieri su di un'opera che da sempre



riteniamo assolutamente priva di qualsiasi utilità pubblica e per la quale, come Azione, abbiamo a più riprese chiesto lo stralcio dall'elenco degli interventi giubilari”. Dunque, conclude la nota degli esponenti capitolini di Azione, “Finora siamo

stati l'unica forza politica a non spegnere l'attenzione su questa battaglia, portandola avanti con determinazione con iniziative pubbliche e, soprattutto, mettendo in campo le nostre energie ed è quello che continueremo a fare in futuro”.



Celli: "Premieremo donne che hanno lasciato un'impronta indelebile nei rispettivi ambiti"

'RomaRose': il premio dedicato alle donne

"Celebriamo il talento, l'umanità e la forza delle donne che, giorno dopo giorno, rendono il mondo un posto migliore. Un appuntamento attraverso il quale ribadiamo e rafforziamo l'impegno per promuovere concretamente la parità di genere, a partire dalle istituzioni". Così la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli (nella foto), presentando la quarta edizione di 'RomaRose - Non solo 8 marzo'. L'evento, promosso dalla Presidenza dell'Assemblea capitolina, è in programma venerdì 7 marzo alle ore 17.30 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. "Quest'anno - continua la presidente Celli - RomaRose assume un valore ancora più profondo, intrecciandosi con i valori del Giubileo 2025: pace, solidarietà e speranza. Premieremo donne che hanno lasciato un'im-



pronta indelebile nei rispettivi ambiti, dalla cultura all'innovazione, dalla scienza all'impegno sociale e ai diritti umani. Storie di coraggio, visione e determinazione, di donne che costruiscono ponti tra le culture e promuovono il dialogo e la pace". A consegnare i riconoscimenti, in un simbolico passaggio di

testimone, saranno alcune delle premiate delle edizioni passate. Al loro fianco, tra gli altri, il sindaco Roberto Gualtieri, il prefetto Lamberto Gianini, il questore di Roma Roberto Massucci, oltre a rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo e delle istituzioni. A condurre l'evento sarà Elenoire Casalegno.

L'ospedale di Ostia offre per quella giornata visite e screening gratuiti

Giornata Mondiale del Rene al Grassi

Circa il 9,1% della popolazione soffre di patologie renali, e quando la malattia, generalmente asintomatica, viene scoperta è in uno stadio già avanzato che necessita di cure. Nel 2040 la MRC (Malattia Renale Cronica) è attesa al 5° posto nel ranking di cause di morte. Per sensibilizzare i cittadini del territorio sulla crescente incidenza di queste patologie e per favorire la diagnosi precoce, in occasione della Giornata Mondiale del Rene, la ASL Roma 3 ha deciso di partecipare anche quest'anno a 'Porte Aperte in Nefrologia - Come stanno i tuoi reni?', iniziativa promossa dalla FIR (Fondazione Italiana del Rene), che si svolge giovedì 13 marzo, dalle ore 9 alle ore 17 all'Ospedale G.B. Grassi di Ostia. Come spiega al riguardo Massimo Morosetti, Direttore del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Grassi e del CPO di Ostia, "All'interno

del nostro Centro di Nefrologia e Dialisi al Grassi, personale medico qualificato condurrà nel corso dell'intera giornata attività di screening gratuita, invitando i soggetti positivi a successivi controlli nefrologici. Sarà effettuata una prima visita con misurazione della pressione arteriosa ed esame delle urine e distribuito materiale informativo. In particolare - aggiunge il medico - ci rivolgiamo a chi non ha mai effettuato controlli, a chi ha la pressione alta, ai diabetici, alle persone in sovrappeso e ai grandi fumatori. La prevenzione è fondamentale e nel caso delle malattie renali peraltro non è affatto invasiva, poiché basta sottoporsi a semplici esami del sangue e delle urine". Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3, ha invece tenuto a rimarcare che "L'incidenza delle malattie renali è in crescita anche nell'area di competenza

dell'azienda. Attualmente nelle nostre strutture ci sono 277 dializzati, ma il problema non sono le cure, che esistono e sono efficaci se la malattia viene identificata nelle prime fasi, ma raggiungere tutti coloro che non hanno mai fatto un checkup, e che allo stesso tempo, probabilmente, non seguono un'alimentazione corretta, non svolgono regolare attività fisica, fumano. Comportamenti con fattori di rischio molto elevato". L'accesso è libero, senza appuntamento e senza impegnativa. Le informazioni sui servizi degli Ambulatori di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Grassi e del CPO di Ostia, tra i quali per esempio Pac diagnostici, Dialisi peritoneale, Emodialisi domiciliare, Telemedicina e Telemonitoraggio, sono disponibili sul sito della ASL Roma 3 al seguente link: <https://www.aslroma3.it/ambulatori-nefrologia-e-dialisi/>.

Soddisfazione da Italia viva: "Un'operazione di riqualificazione molto importante"

Nuovi box al mercato di Ponte Milvio

"Stamattina, con la consegna delle chiavi agli assegnatari dei 18 nuovi banchi del mercato di Ponte Milvio, si è aperta finalmente una stagione di riscatto per questo storico mercato rionale, per troppo tempo lasciato in uno stato di abbandono e incuria". E' quanto dichiarato da Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva, da Luciano Nobili, consigliere Iv alla Regione Lazio, e da Tommaso Martelli, Assessore al Commercio del Municipio XV ed esponente Iv, i quali, attraverso una nota congiunta hanno tenuto a lodare "Un'operazione di riqualificazione molto importante, resa possibile dall'impegno dell'Amministrazione, a cominciare dal Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, che ringraziamo, ma anche dal lavoro prezioso degli altri operatori già presenti nel mercato, che hanno saputo resistere e tenere aperti i loro banchi anche negli anni in cui la crisi si



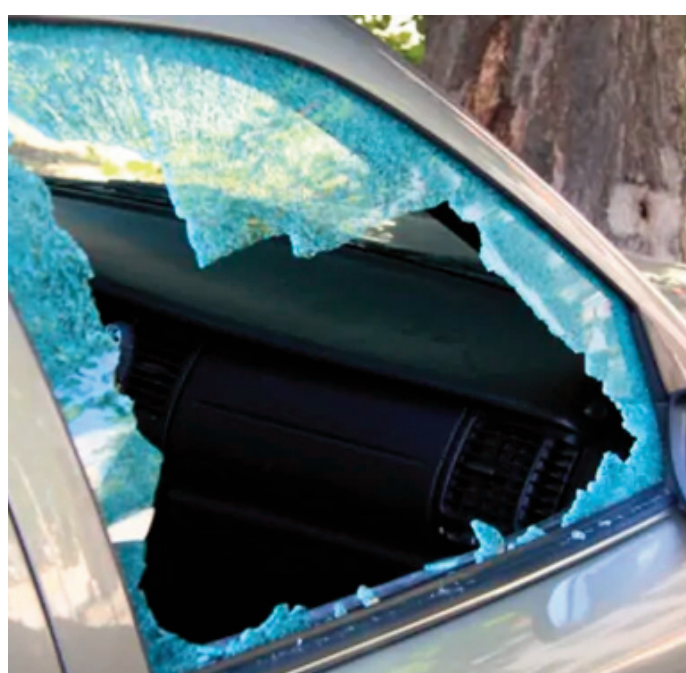
è fatta sentire di più". Inoltre, aggiunge la nota, "Arriva adesso per tutti una bella occasione di rilancio, che ci auguriamo possa presto rivalizzare e dare nuovo slancio a un importante luogo di socialità del quartiere e a uno dei principali riferimenti commerciali del quadrante

nord della Capitale". Dunque, concludono gli esponenti capitolini di Italia Viva, "Continueremo a mantenere alta l'attenzione sui mercati rionali e sul settore commerciale, al centro della nostra attività fin da quando gestivamo queste deleghe nei Municipi II e III".

La Lega: "Questo scenario di degrado e insicurezza si ripete ormai da mesi"

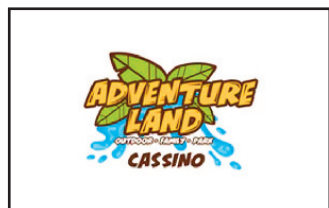
Colle del Sole tra furti ed atti vandalici

"La situazione della sicurezza a Colle del Sole, nel Municipio XI, è ormai fuori controllo. Ogni giorno si registrano episodi di furti e danneggiamenti ai veicoli in sosta, con un crescendo di criminalità che colpisce indistintamente residenti e lavoratori. L'ultima ondata di atti vandalici si è verificata nella zona del capolinea del 773, Bosco Arvali, lungo la curva che porta fino a via di Generosa 69: un'area ormai tristemente nota per questi episodi". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio, ed Enrico Nacca e Daniele Catalano, consiglieri leghisti del Municipio XI. "Le immagini e i video raccolti dai cittadini - spiegano - documentano chiaramente il grave danneggiamento di diverse automobili, con vetri distrutti e abitacoli saccheggianti. Questo scenario di degrado e insicurezza si ripete ormai quotidianamente da mesi,



colpendo non solo i veicoli, ma anche i condomini della zona, che subiscono continui furti e intrusioni". Dunque, proseguono Santori, Catalano e Nacca. "Depositeremo un esposto al Prefetto di Roma per denunciare questa situazione ormai insostenibile. Chiediamo con urgenza l'installazione di

un sistema di videosorveglianza nelle aree più colpite, per contrastare questo aumento di comportamenti criminali e garantire ai cittadini maggiore sicurezza. È prioritario tutelare i residenti e dissuadere i malintenzionati attraverso un maggiore controllo del territorio".



Evento drammatico all'istituto professionale "Maffeo Pantaleoni" di Frascati

Prof muore davanti a studenti e colleghi

L'episodio, riportato dal Messaggero, si è verificato intorno alle 10:30 del mattino, durante l'ultimo giorno di autogestione scolastica. La docente, che in quel momento non stava svolgendo lezione, ha avvertito un malessere e si è recata in bagno. Pochi istanti dopo, nel rientrare in aula, ha accusato un improvviso peggioramento delle sue condizioni e si è accasciata a terra davanti agli uffici amministrativi. Il personale presente ha immediatamente allertato i soccorsi e ha cercato di prestarle assistenza in attesa dell'arrivo del 118. I sanitari hanno tentato la rianimazione, ma senza successo. L'ipotesi principale è che la donna sia stata colpita da un arresto cardiaco fulminante. Jllen Camugino era una figura stimata all'interno dell'istituto. Laureata in Scienze Peda-



gogiche, aveva approfondito i suoi studi con una specializzazione all'estero, a Granada. La sua carriera scolastica si era intrecciata con la storia della scuola: da giovane, infatti, era stata studentessa del "Maffeo Pantaleoni" e negli ultimi anni era tornata in quegli stessi ambienti per trasmettere il proprio sapere alle nuove generazioni. Gli studenti la ricordano per il suo approccio em-

patico e la passione che metteva nell'insegnamento, mentre i colleghi la descrivono come una persona pacata e professionale, sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno. L'istituto scolastico ha espresso il proprio cordoglio con un comunicato ufficiale, annunciando che le lezioni della mattinata successiva sarebbero state sostituite da un momento di raccoglimento. Alle ore 10 si terrà una funzione religiosa presso la cattedrale di San Pietro a Frascati, aperta alla partecipazione di studenti, docenti e personale scolastico. Anche il Comune di Frascati ha voluto ricordare la docente, pubblicando un messaggio di vicinanza alla famiglia e alla comunità scolastica. Nel frattempo, le forze dell'ordine hanno eseguito i rilievi di rito per escludere eventuali responsabilità esterne.

L'evento ha costretto all'evacuazione di studenti e personale scolastico

Corto circuito al liceo Giordano Bruno



Mattinata di tensione al liceo Giordano Bruno di Roma, dove un guasto elettrico ha reso necessario l'intervento delle autorità. Un corto circuito si è verificato in un quadro elettrico dell'istituto di via delle Isole Curzolane, creando una situazione di emergenza e costringendo all'evacuazione di studenti e personale scolastico. L'episodio è avvenuto proprio nel momento in cui gli studenti stavano per entrare in aula. L'imprevisto ha impedito il regolare inizio

delle lezioni e ha reso necessario lo sgombero dell'edificio per motivi di sicurezza. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri e i sanitari del 118, che hanno rapidamente verificato la situazione. Fortunatamente, l'incidente non ha provocato feriti o casi di intossicazione, ma i carabinieri della stazione di Roma Talenti e della compagnia di Roma Montesacro stanno effettuando tutti i controlli necessari per accertare le cause precise del guasto.

Gli esperti dovranno stabilire se il problema sia legato a un malfunzionamento dell'impianto o se ci siano altre criticità da risolvere prima della riapertura della scuola. L'episodio ha inevitabilmente causato disagi agli studenti e al personale scolastico, ma la rapidità dell'intervento ha evitato conseguenze più gravi. Ora resta da capire quando il liceo Giordano Bruno potrà riprendere la sua normale attività didattica in totale sicurezza.

Shock nel reatino: il ragazzo ha rischiato seriamente di perdere una mano

Studente minorenne ferito a uno stage

Più volte messi in discussione a seguito dei ripetuti incidenti occorsi agli studenti impegnati alternanza scuola-lavoro, i cosiddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), continuano a dimostrarsi veramente pericolosi. L'ultimo incidente, in ordine di tempo si è verificato stamane a danno di uno studente dell'Istituto di Istruzione Superiore 'Rosatelli' di Rieti (nella foto) dove, nell'ambito di un'esperienza di formazione esterna, uno studente minorenne del terzo anno, Samuele, ha rischiato seriamente di perdere una mano. Come dicevamo, il fatto si è consumato nel corso di uno 'stage formativo', che il giovane stava frequentando in un'azienda locale specializzata nella lavorazione del ferro per l'edilizia e nella meccanica di precisione. Al momento dell'incidente Samuele stava operando su un tornio e, improvvisamente, un quanto si è agganciato



al macchinario, finendo per 'tirare' il braccio del giovane che, opportunamente soccorso, se la è fortunatamente cavata con una frattura multipla al braccio. A seguito dell'incidente di Rieti, il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, si è immediatamente attivato con la Direzione scolastica regionale per il Lazio per appurare lo stato di salute del ragazzo, che risulta stia avendo un positivo percorso di ripresa. Come si legge in un comunicato diramato dal Mim, "Nel frattempo, su richiesta del Ministro,

è stata avviata un'indagine approfondita e una specifica ispezione per accertare che la normativa più recente (D.L. del 4 maggio 2023 n. 48 convertito con modificazioni nel D.L. del 3 luglio 2023 n. 85), particolarmente stringente sull'alternanza scuola-lavoro, sia stata rigorosamente, e che non vi siano state violazioni. Come indica la stessa nuova normativa, è fondamentale che queste esperienze formative siano condotte in un ambiente sicuro, e che non esponano mai gli studenti a rischi per la loro incolumità".

Provvidenziale l'intervento di una funzionaria della Polizia Locale alla Pisana

Salvato sedicenne che tenta il suicidio

Sembrava veramente decisa a farla finita, lasciandosi cadere nel vuoto. Provvidenziale negli stessi istanti, il passaggio di una dirigente della polizia locale, fuori servizio. La funzionaria ha subito notato quella ragazzina di appena 16 anni, che aveva scavalcato la ringhiera di un parcheggio di Colle Massimo, in zona Pisana. Così è iniziato un dialogo serrato, volto a conquistare la fiducia dell'adolescente. Un'opera di persuasione andata a buon fine e, una volta scesa, la 16enne è stata 'accolta' dalla funzionaria della Polizia Locale, che l'ha tranquillizzata, aiutandola ad esprimere i motivi del suo disagio interiore. Nel frattempo, allertati dalla stessa, sono giunti gli agenti del XII Gruppo Monteverde, 'specializzati' nell'assistenza psicologica alle persone fragili. Avvisati sia i servizi sociali che l'Autorità Giudiziaria, gli agenti hanno accompagnato l'adolescente in ospedale



per le visite mediche. Quindi il rientro a casa, e la certezza che da oggi sarà attentamente seguita da un team di specialisti. Attraverso una nota congiunta, Fabrizio Santori e Maurizio Politi, consiglieri della Lega in Campidoglio, hanno subito commentato l'accaduto affermando: "Riconosciamo le grandi capacità, il coraggio e la professionalità della funzionaria di Polizia Locale che ha salvato da un tentativo di suicidio una sedicenne nella zona della Pisana. Chiediamo che il sindaco Gualtieri, oltre che il Comandante del Corpo e l'Assessore al personale, riconoscano il giusto merito a chi si rende protagonista di azioni come queste e si prodiga ogni giorno per far rispettare leggi e re-

golamenti in tutti gli ambiti della dinamica sociale senza mai dimenticare il ruolo specifico di prossimità ai cittadini, un ruolo che rende centrale la tutela di ciascuno e la protezione dei fragili". "Quanto accaduto - hanno proseguito gli esponenti capitolini del Carroccio - dimostra anche il valore e l'efficacia dell'intervento del Gruppo XII Monteverde a seguito delle direttive impartite dall'ufficiale che ha coordinato l'operazione inviando una psicologa e personale specializzato, addestrato a compiere tutti gli atti necessari al completamento delle fasi del salvataggio e le conseguenti procedure". Dunque, hanno poi concluso Santori e Politi, "Questa vicenda sia propedeutica a un processo di valorizzazione e rafforzamento dell'intero Corpo, al quale proprio in queste ore si sono aggiunti in servizio oltre duecento nuovi agenti che hanno completato il corso".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla campagnaCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzeo

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Zeppieri: "Altro che Report: l'obiettivo era screditare Borrelli su vecchie questioni"

Inceneritore Albano, l'incursione de Le Iene

"La presenza delle Iene ieri durante il convegno sulle Ecomafie ad Albano Laziale ci ha lasciate tutte e tutti senza parole. Il Deputato e Vice Presidente della Commissione Ecomafie Francesco Emilio Borrelli, a cui esprimo tutta la mia solidarietà, è stato oggetto di un attacco strumentale, con domande su presunti episodi risalenti a venti anni fa, distogliendo l'attenzione dal tema centrale: l'inceneritore". Questa la denuncia della consigliera regionale Alessandra Zeppieri (PP), in merito a quanto verificatosi ieri nella cittadina dei Castelli Romani (nella foto). "Tutte e tutti noi presenti - prosegue la consigliera - abbiamo pensato, e forse ingenuamente sperato, che Le Iene fossero lì per occuparsi del tema dell'inceneritore, portando seriamente avanti un lavoro di inchiesta sullo stile Report. E invece l'obiet-



tivo era screditare Borrelli, sollevando questioni che non solo nulla avevano a che fare con l'iniziativa ma che risalivano a decenni prima. Il Deputato - prosegue la consigliera regionale - ha comunque risposto puntualmente e pacatamente a tutte le domande, ma il giornalista ha continuato imperterrito a fare la

stessa domanda, più e più volte, proprio a voler esacerbare gli animi dei presenti che erano lì invece per portare avanti una lotta a difesa del proprio territorio". Insomma, tiene a rimarcare la Zeppieri, "Questa manovra sembra mirata a colpire non solo Borrelli, ma anche me e il Consigliere comunale Tedone, così come i comitati cittadini impegnati nella lotta contro l'inceneritore. La delusione è profonda: non è questo il livello di scontro politico che le cittadine e i cittadini meritano. La politica non deve diventare spettacolo, ma deve fornire risposte concrete e azioni coraggiose". Ad ogni modo, ha poi concluso, "Noi non ci tireremo indietro. La lotta per la difesa del nostro territorio continuerà a ogni livello istituzionale, e la comunità sarà sempre più compatta a difesa del proprio territorio".

Fiamme divampate al primo e secondo piano e due turiste sono state fatte evacuare

Shock al b&b: incendio da brividi



Tanta paura dopo un incendio, con l'ipotesi corto circuito dell'impianto elettrico a prendersi la 'scena': fiamme divampate al primo e secondo piano e due turiste sono state fatte evacuare. Dove è successo? E' successo al centro di Roma. L'incendio è divampato il primo e secondo piano di uno stabile, il palazzo Gonfalone, nel rione Re-

gola. Il tutto è accaduto alle 20,30 di giovedì 27 febbraio. Varie le segnalazioni arrivate al 112. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile di Roma. I pompieri sono stati occupati a lungo nel domare le fiamme, che si sono concentrate dove era presente la struttura ricettiva. Due turiste - madre e figlia entrambe

polacche, ospiti dell'attività - sono state fatte evacuare. Stando a quanto appreso, l'ipotesi è che l'incendio possa essere stato sviluppato da un corto circuito dell'impianto elettrico. Nel corso dei rilievi, non sono stati trovati inneschi o materiale infiammabile. Lo stabile è stato dichiarato inagibile. Non ci sono stati feriti.

A perdere la vita nella serata di ieri è un uomo di 57 anni in via Monte Cervialto

A Roma un'altra vittima della strada

Ancora un drammatico incidente a Roma, dove nella serata di ieri un uomo di 57 anni ha perso la vita dopo essere stato investito in via Monte Cervialto. L'automobilista responsabile dell'accaduto non si è fermato a prestare soccorso, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono intervenute le pattuglie del II Gruppo Parioli della Polizia Locale di Roma Capitale, che hanno immediatamente avviato le indagini per ricostruire l'accaduto e rintracciare il veicolo coinvolto. L'incidente di Monte Cervialto è solo l'ennesimo di una serie di tragedie che hanno segnato le strade della città. Pochi giorni fa, a perdere la vita è stata Daniela Gambardella, 19 anni, travolta mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Laurentina. La giovane stava correndo per prendere l'autobus e tornare a casa dopo il lavoro quando è stata colpita in pieno da un'auto. Dall'inizio del 2025 sale il nu-



mero dei pedoni uccisi nella Capitale. Il confronto con i dati del 2024 evidenzia una tendenza preoccupante: lo scorso anno, delle 145 persone morte in incidenti, 42 erano pedoni. Numeri che continuano a crescere, facendo della sicurezza stradale una vera emergenza cittadina. Di fronte all'ennesima tragedia, le associazioni che si battono per la sicurezza stradale hanno organizzato pochi giorni fa un flash mob proprio in via Laurentina, nel punto in cui Daniela è stata investita. Tra i promotori dell'iniziativa,

Francesca Chiodi del Movimento Diritti dei Pedoni, che ai microfoni di Radio Roma ha lanciato un appello: "Non possiamo restare indifferenti. Chiediamo alle istituzioni di intervenire per fermare questa strage che continua a mietere vittime sulle strade della città". Intanto, le indagini sulla tragedia di Monte Cervialto proseguono. Gli agenti della polizia locale stanno esaminando eventuali riprese delle telecamere di sorveglianza e raccogliendo testimonianze per individuare il pirata della strada.

In manette una donna di settant'anni di Nettuno dopo il blitz della GdF

Cocaina e mitragliatrice in casa



Blitz della Guardia di Finanza a Nettuno, dove una donna di circa settant'anni è finita in manette dopo una perquisizione che ha portato alla scoperta di un ingente quantitativo di droga e un'arma. Il controllo è stato effettuato dai finanzieri del comando provinciale di Roma, insospettiti da strani movimenti nei pressi della sua abitazione, situata a poche centinaia di metri dalla caserma delle Fiamme Gialle. L'operazione, condotta con il supporto dell'unità cinofila antidroga Konan, ha permesso di

rinvenire oltre un chilogrammo di cocaina. La droga era accuratamente nascosta all'interno di un contenitore occultato in un armadio. Il fiuto del cane antidroga ha facilitato il ritrovamento dello stupefacente, pronto probabilmente per essere immesso sul mercato illegale. Oltre alla droga, i finanzieri hanno rinvenuto un vero e proprio arsenale, che comprendeva una pistola mitragliatrice Skorpion di fabbricazione cecoslovacca, due caricatori e 148 proiettili di vario calibro. L'arma, nota per la sua pericolosità e

facilità d'uso, è spesso utilizzata negli ambienti criminali. Tutto il materiale è stato immediatamente sequestrato, così come il cellulare della donna, che potrebbe contenere informazioni utili per le indagini. La settantenne è stata arrestata e trasferita nel carcere di Rebibbia, dove dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e possesso illegale di armi da guerra. Le indagini proseguono per capire se la donna agisse da sola o fosse parte di una rete criminale più ampia.



Dal 5 Marzo al Teatro Ambra Jovinelli con la regia di Alessandro Siani

In scena 'Benvenuti in casa Esposito'

Commedia in due atti scritta da Alessandro Siani, Pino Imperatore, e Paolo Caiazzo (liberamente tratta dal romanzo bestseller 'Benvenuti in casa Esposito', Di pino imperatore), al Teatro Ambra Jovinelli di Roma, dal 5 al 16 marzo arriva 'Benvenuti in casa Esposito', con Nunzia Schiano, Susy Del Giudice, Salvatore Misticone, Gennaro Silvestro, Carmen Pomella, Giampiero Schiano, ed Aurora Benitozzi. Diretta da Alessandro Siani, con le musiche di Andrea Sanino e Mauro Spenillo, la commedia è un insieme di dialoghi irresistibili, colpi di scena e messaggi di grande valore etico, riporta gli aspetti più cafonici e ridicoli della criminalità, rispolvera la grande tradizione comica napoletana, e fa ridere e riflettere. Nessuno ha imposto al protagonista



dell'articolata vicenda, Tonino Esposito (interpretata da Giovanni Esposito), di fare il delinquente. Eppure lui vuole farlo a tutti i costi, anche se è sfigato e imbranato. Perché vuole mostrarsi forte agli occhi di tutti. E perché è ossessionato dal ricordo del padre Gennaro, che prima di essere ucciso è stato un boss potente e riverito nel rione Sanità, a Napoli...

SERALI: mercoledì 5,

giovedì 6, sabato 8, martedì 11, venerdì 14, sabato 15 marzo ore 21.00 POMERIDIANE: Sabato 8 marzo ore 16:30 - Venerdì 7 - mercoledì 12 e giovedì 13 marzo, ore 19.30 - Domenica 9 e 16 marzo ore 17.00.

Il Teatro Ambra Jovinelli è in via Guglielmo Pepe, 45. Informazioni e prenotazioni: 06 83082884 - 06 83082620. Prezzi da 38€ a 20€ acquistabile su <https://teatroambrajovinelli.vivaticket.it/>

Dall'arte surrealista di Joan Miró ai reperti storici legati alla Rivoluzione Messicana

Nastro della Legalità a 'Il Nibbio'

Nell'ambito delle categorie correlate ai Nastri d'Argento, 'Il Nibbio', di Alessandro Tonda, in sala dal 6 Marzo prossimo, vince il 'Nastro della legalità 2025'. Un riconoscimento con il quale i Giornalisti Cinematografici sottolineano ogni anno il valore speciale di quel 'cinema civile' capace di unire alla tensione narrativa di un racconto avvincente la riflessione su pagine di cronaca diventate Storia contemporanea ma spesso rimosse nel tempo. Proprio come accade nel film di Alessandro Tonda, che riaccende il caso del rapimento della giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena, il 4 Febbraio 2005 in Iraq, liberata ventotto giorni dopo grazie alla mediazione, personalmente condotta per i servizi segreti militari italiani da Nicola Calipari. Nella gestione di quella delicatissima



vicenda, il 4 Marzo di quel 2005, Calipari - allora vicedirettore operativo del Sismi, responsabile delle operazioni in Iraq - perse la vita ucciso dai proiettili americani che colpirono l'auto in cui viaggiava con la giornalista, verso l'aereo che la riportò, salva, in Italia. Un drammatico epilogo, tuttora irrisolto. 'Il Nibbio', scritto da Sandro Petraglia - con la collaborazione di Lorenzo Bagnatori - sulla memoria di un caso che non appartiene solo alla cronaca del giornalismo quotidianamente più a rischio, racconta in quei ventotto giorni di tensione sul

fronte della geopolitica internazionale, l'impegno e la passione personale di Nicola Calipari di cui Claudio Santamaria - protagonista del film con Sonia Bergamasco nel ruolo di Giuliana Sgrena - ed Anna Ferzetti, in quello della moglie, offre un ritratto, anche intimo, in un racconto avvincente come una 'spy story'. 'Il Nastro della Legalità' è nato nel 2018 insieme a Trame - il Festival dei libri sulle mafie - allora diretto da Gaetano Savatteri - nel segno di una 'militanza' attiva sui temi della società con la quale da sempre il cinema, nella sua migliore tradizione di impegno civile, ci aiuta a ritrovare quella sensibilità al racconto del reale che a volte sembra persa nel tempo ma che è stata, invece, una cifra importante nella sua capacità di incidere nella vita sociale.

Attualmente il mister è vigile, collaborativo e in condizioni stabili

Zdenek Zeman: il bollettino clinico

Il tecnico Zdenek Zeman si trova da ieri ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per un sospetto episodio di ischemia cerebrale. L'allenatore boemo, 77 anni, ex guida di squadre come Roma, Lazio, Foggia e Pescara, è sotto osservazione mentre i medici proseguono con le cure e gli esami necessari per chiarire il quadro clinico. Attualmente il mister è vigile, collaborativo e in condizioni stabili. I sanitari del Gemelli hanno programmato ulteriori accertamenti diagnostici, con l'obiettivo di comprendere meglio le cause del problema. Le terapie sono già in corso e, almeno per ora, non sembrano emergere peggioramenti nelle sue condizioni di salute. Nato a Praga nel 1947, Zeman ha trascorso 55 anni sulle panchine di numerose squadre, lasciando un segno indelebile nel calcio italiano. Oltre alle esperienze con Roma, Lazio e Napoli, è ricordato soprattutto per aver guidato il



celebre Foggia dei Miracoli a cavallo tra gli anni '80 e '90, rivoluzionando il gioco con il suo calcio offensivo. Memorabile anche la stagione 2011-2012 con il Pescara, che sotto la sua direzione ottenne la promozione in Serie A grazie a talenti come Marco Verratti, Lorenzo Insigne e Ciro Immobile. La sua ultima esperienza in panchina risale allo scorso anno, sempre con il club abruzzese. Interventando all'Adnkronos sulla vicenda, Mario Brozzi, ex medico sportivo della Roma, ha evidenziato come uno dei possibili fattori scatenanti del malore possa essere

l'eccessivo consumo di sigarette, da sempre una caratteristica dell'allenatore boemo. Il fumo, secondo Brozzi, potrebbe aver avuto un impatto negativo sullo stato di salute del tecnico. Ha dichiarato Brozzi: "Potrebbe trattarsi di un attacco ischemico transitorio. In quanto tale non causa un danno biologico e in genere si risolve nei giorni successivi. Determinanti saranno le prossime 48-72 ore, quando il quadro sarà più chiaro e la situazione stabilizzata. Ma che rabbia, tutta colpa di quelle maledette sigarette. La nicotina gli ha ostruito le arterie".

Le scelte dei due tecnici in vista del big match di domani del Maradona

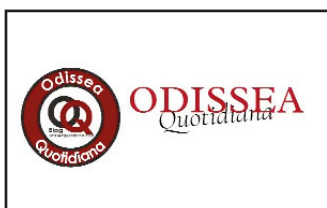
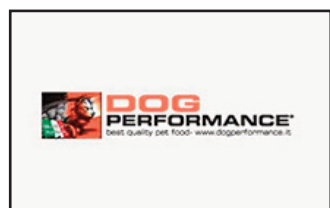
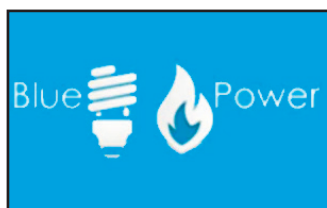
Napoli - Inter: le probabili formazioni



Lo Scudetto passa dal Maradona. La sfida tra Napoli e Inter può valere una stagione da una parte o dall'altra. All'andata tante polemiche e solo un punto per entrambe ma ci sarà da vedere se prevarrà la paura

di perdere o la voglia di vincere. Il match sarà visibile in esclusiva su DAZN sabato 1 marzo alle ore 18. NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno, Olivera; Billing, Lobotka, McTom-

nay; Politano, Lukaku, Spinazzola. All. Conte INTER (3-5-2): Josep Martinez; Pavard, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu, Mkhitarjan, Dimarco; Lautaro Martinez, Marcus Thuram. All. Inzaghi



Baroni dice la sua sugli errori arbitrali e sull'importanza di proseguire questo percorso

"Vecino è un giocatore fondamentale"

Marco Baroni è intervenuto in conferenza stampa all'antivigilia del match contro il Milan. Di seguito un estratto delle sue parole.

C'è fiducia per la lotta al quarto posto?

"Siamo fiduciosi e ottimisti sempre, ma anche dispiaciuti oggi. Ci tenevamo alla partita di Coppa Italia, è una competizione importante. Arrabbiati? Quello è un sentimento che non ti porta mai qualcosa, devi avere sostegni forti e pensare alle cose che puoi migliorare. Noi siamo concentrati lì".

Sono già due partite consecutive che non segnete. Si è dato una spiegazione sulle difficoltà in zona gol?

"Il gol è una responsabilità di tutti, abbiamo sempre segnato di collettivo. Castellanos è un giocatore importante, ma è la squadra che deve avere la soluzione. Bisogna sempre avere una grande soluzione offensiva, la chiave sta nel gruppo non nelle individualità. C'è fiducia, convinzione, rivediamo e analizziamo perché la squadra sa quello deve fare".



Negli ultimi giorni siete stati al centro di polemiche arbitrali per il gol di Arnautovic. Lei come la pensa?

"Io credo che tutto il movimento deve lavorare per migliorarsi. Ci sono uomini competenti che cercheranno di puntualizzare e migliorare, poi ci sono dei regolamenti in cui ci dobbiamo muovere. Il calcio non è mio, non è delle società o di chi lavora, ma della gente. E dobbiamo sostenerlo".

Su Vecino...

"Vecino è un giocatore fondamentale per noi, lo ripeto. Quando ci sono questi infortuni bisogna sentire e capire le sensazioni del giocatore, il giocatore è molto vicino. Ieri ha svolto quasi tutto l'allenamento con noi, ci parlerò. Non giocherà dall'inizio, ma vedremo se potrà giocare a gara in corso".

La compagine reatina cede il passo anche alla Solbat Golfo Piombino per 71-55

Continua la caduta libera della NPC Rieti

La lunga notte della NPC Rieti continua, e con essa la striscia di sconfitte che ora tocca quota tredici. A Piombino, la squadra amarantocelste ha ceduto con un 71-55 che racconta più di un semplice passaggio a vuoto: una gara compromessa in avvio, con quel 19-1 di parziale tra primo e secondo quarto che ha scavato un solco impossibile da colmare. Senza un vero playmaker dopo l'addio di Davide Meluzzi, la squadra ha faticato a costruire gioco, affidandosi alle iniziative individuali. Andrea Cecchi ha provato a caricarsi sulle spalle la squadra con 16 punti, ma anche 6 palle perse hanno pesato sulla sua prestazione. Andrija Blatanic, all'esordio, ha mostrato sprazzi interessanti con 15 punti, 10 rimbalzi e 3 assist, ma nella ripresa ha faticato a trovare ritmo. Troppo poco per una NPC che ha avuto risposte sot-



totono da quasi tutti, a partire da Kurt Cassar, lontano parente del giocatore visto nell'ultima uscita. A rendere ancora più amara la serata sono state le cifre al tiro: un disastroso 1/15 da tre punti e dieci liberi sbagliati su ventiquattro ten-

tati. Errori che, in una gara già complicata, hanno reso impossibile pensare a una rimonta. L'unica magra consolazione arriva dagli altri campi, con Latina e Chieti che restano a distanza, ma la strada per la salvezza è sempre più ripida.

Ventesima sconfitta stagionale e quarta consecutiva per Cassino, stavolta per 79-80

Virtus Cassino beffata da Piombino



La Virtus Cassino accarezza la vittoria, la tiene tra le mani per lunghi tratti, poi la vede sfuggire via nel momento più crudele. Fabriano passa al PalaBorrelli 79-80, con un canestro di Hadzic a fil di sirena che gela l'ambiente e condanna i rossoblù a una sconfitta difficile da digerire. L'inizio è di marca cassinate, con un 11-1 bruciante firmato da Teghini e Beck.

Fabriano reagisce, affidandosi a Truglio nel secondo periodo e rientrando negli spogliatoi sul 39-32. Il terzo quarto sembra quello della svolta: la Virtus accelera con Teghini e Riva, tocca il +16 e appare in pieno controllo. Poi, la tempesta. Tre triple consecutive riportano gli ospiti in scia. Si arriva all'ultimo minuto con Cassino avanti di un

possesso, ma due liberi sbagliati da Conte lasciano la porta aperta. La difesa tiene, poi cede nel momento decisivo: Hadzic trova il varco, il tabellone segna 79-80 e il PalaBorrelli ammutolisce. Una sconfitta che fa male, non solo per il finale, ma per quanto fatto nei minuti precedenti. Per la Virtus, resta la consapevolezza di potersela giocare con tutti.

Cade 71-76 con la General Contractor Jesi. I pontini restano a 14 punti

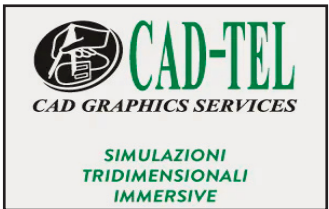
Sconfitta a domicilio per Benacquista Latina



La Benacquista Latina lotta, ma non basta. Al termine di una gara combattuta, i nerazzurri devono arrendersi a Jesi 71-76, pagando a caro prezzo un blackout nel terzo quarto. L'avvio è positivo per i padroni di casa, che mostrano ordine e compattezza, gestendo bene i ritmi e trovando soluzioni efficaci in attacco. Jesi rimane in scia, ma la prima metà di

gara sorride alla squadra di Martellosi, capace di chiudere avanti nel punteggio. L'equilibrio, però, si spezza nella ripresa: un parziale devastante di 20-2 ribalta l'inerzia della partita e manda Latina in difficoltà. Nonostante il colpo subito, i nerazzurri reagiscono con carattere. Baldasso suona la carica, Latina risale e si riporta in partita fino agli ultimi possessori. La sfida si de-

cide ai liberi, con Jesi che mantiene la freddezza necessaria per chiudere il discorso dalla lunetta e portare a casa il successo. Una sconfitta amara, soprattutto per l'occasione sfumata dopo un primo tempo convincente. Ora la testa va al prossimo impegno: domenica 2 marzo a Pistoia contro Montecatini, per provare a invertire la rotta.



Al gruppo ospedaliero GVM Care & Research si affianca il fondo internazionale Team Service

Virtus Roma, ridefinito l'assetto societario

Un passo deciso verso la stabilità e l'ambizione. La Virtus Roma ridefinisce la propria struttura societaria con un coinvolgimento più marcato dei suoi principali partner, a conferma di un progetto che mira con determinazione al ritorno nella massima serie. Il gruppo GVM Care & Research, già vicino alla squadra, rafforza la propria presenza al fianco del club, affiancato da Team Service e da un insieme di aziende pronte a investire nel rilancio del basket romano. A guidare questa nuova fase sarà Massimiliano Pasqualini, responsabile dei rapporti istituzionali di GVM, che assumerà un ruolo operativo nel governo della società. GVM Care & Research, tra i leader nel settore ospedaliero, vanta un'esperienza di cinquant'anni nella sanità e nella ricerca medico-scientifica, con una rete



di strutture operative in Italia e all'estero. La sua partecipazione attiva nella Virtus rappresenta un segnale di solidità per il club, che ora può contare su una base economica più solida per

programmare il futuro. Un riassetto strategico che va oltre la semplice gestione amministrativa: la Virtus Roma vuole consolidarsi, crescere e tornare ai livelli che le competono.

Quinto successo in sei partite per i capitolini sotto la guida di Coach Calvani

Quarta vittoria consecutiva per la Virtus Roma

La Virtus Roma continua la sua corsa con autorità, imponendosi nettamente su Chieti con un perentorio 79-58. Un successo che porta a tre la striscia di vittorie consecutive della squadra capitolina e la proietta momentaneamente al quarto posto del Girone B di Serie B, in attesa dei recuperi. Il cammino sotto la guida esperta di Marco Calvani sta prendendo una direzione sempre più solida. La squadra risponde con intensità e compattezza, trovando certezze nei suoi uomini chiave: Conti sugli scudi, supportato da Radunic e Valentini, mentre Zoffoli si conferma prezioso nel dare equilibrio al gioco. L'inizio del match vede Chieti resistere con carattere, rimanendo agganciata alla Virtus nei primi dieci minuti (16-14), ma è nel secondo quarto che i padroni di casa cambiano marcia, alzando il ritmo e



scavando un solco profondo con un parziale di 31-17 che manda le squadre al riposo sul 47-31. Al rientro, Roma continua a spingere e tocca il +22, mettendo definitivamente la partita in cassa-

forte. L'ultimo quarto serve solo a certificare il dominio dei capitolini, con Chieti che chiude con un leggero vantaggio parziale (12-13) ma non può evitare una sconfitta netta.

Finisce 70-75 per la capolista Udine. Prestazione monumentale di Skylar Spencer

La Real Sebastiani Rieti sfiora l'impresa

Ci sono serate in cui la storia sembra scriversi da sola, in cui ogni azione ha il peso di un'intera stagione. A Udine, la Real Sebastiani Rieti ha sfiorato l'impresa, ha lottato con cuore e orgoglio, ma alla fine ha visto la vittoria sfuggire per dettagli, per quei piccoli errori che contro la capolista non vengono perdonati. Non c'è stata resa, non c'è stato timore. Dal primo possesso, la Sebastiani ha mostrato di poter stare nella partita, rispondendo colpo su colpo alle fiammate di Udine. Spencer, Monaldi e Piunti hanno aperto le danze, Ikangi e Johnson hanno replicato per i padroni di casa. Poi la sfida si è accesa, è diventata battaglia: triple a ripetizione, parziali ribaltati, inerzia mai saldamente nelle mani di una squadra. Dopo un primo tempo giocato in equilibrio perfetto, Rieti ha tentato lo strappo nel terzo quarto, spingendosi avanti, costruendo con fatica ogni punto. Ma



quando si gioca contro la squadra più forte del campionato, nulla è mai sufficiente. Udine è rimasta lì, pronta a colpire nel finale. E nell'ultimo minuto, l'errore più pesante: un pallone perso, un'occasione d'oro che sfuma, un risultato che condanna Rieti a

una sconfitta tanto amara quanto combattuta. Alla fine il tabellone dice 70-75. Cinque punti che raccontano di una battaglia senza paura, di una squadra che, pur non uscendo vincitrice, ha dimostrato ancora una volta di poter lottare con chiunque.

Importante successo per i biancoblu sul difficile parquet di San Severo

Vittoria di misura della Luiss Roma

La Luiss Roma conferma il suo carattere nelle sfide più dure, espugnando il campo di San Severo con una vittoria di misura per 70-74. Un successo prezioso, maturato dopo una battaglia intensa, in cui i capitolini hanno saputo reagire con freddezza nei momenti decisivi. Nonostante la lunga inattività dovuta alla pausa per la convocazione di Pugliatti in nazionale, la squadra di Paccariè parte con grande energia, trovando un primo vantaggio in doppia cifra già nel primo quarto. Cucci e Bottelli trascinano i romani, mentre San Severo fatica a contenere l'intensità avversaria. Nel secondo periodo i padroni di casa provano a rientrare, piazzando un break che li riporta a contatto prima dell'intervallo (32-39). La rimonta pugliese si concretizza nel terzo quarto, con Bazzani sugli scudi e la Luiss che fatica a mantenere il controllo del match, arrivando all'ultima pausa avanti di un



solo punto (51-52). San Severo mette la testa avanti nell'ultima frazione, ma Pasqualin si carica la squadra sulle spalle con due triple decisive. Negli ultimi istanti

Ferrara e ancora Pasqualin chiudono i conti, resistendo al tentativo di rimonta finale dei padroni di casa. Un'altra prova di maturità per la Luiss, sempre più protagonista.

